



Sezione I – Identificazione della misura

1. Misura

1.6 - Centro di documentazione controllo e monitoraggio per la conoscenza, la prevenzione e la gestione del rischio idrogeologico

2. Fondo strutturale interessato
FESR

3. Asse prioritario di riferimento
Asse 1 – Risorse Naturali

4. Descrizione della misura

La misura si propone di migliorare le conoscenze e la programmazione del settore, di prevenire e ridurre le situazioni di rischio e di gestire le situazioni di crisi mediante la realizzazione di un sistema regionale integrato di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio basato sull'impiego di TLC, information & communication technology e sistemi avanzati, ed il connesso potenziamento del sistema di protezione civile regionale, nonché attraverso la realizzazione di interventi strutturali pilota di prevenzione per la riduzione dei rischi e per l'eliminazione del pericolo incombente.

La misura prevede le seguenti azioni

a) Studi e indagini sui rischi e ricognizione dei sistemi di monitoraggio

L'azione prevede la predisposizione e la realizzazione di programmi di attività, di studi ed indagini sulla mappatura e consistenza quali-quantitativa delle situazioni di rischio; la ricognizione delle attività di monitoraggio in essere sul territorio regionale, ivi comprese le attività di presidio già operanti sul territorio, delle attrezzature e dei sistemi installati, delle infrastrutture fisiche utilizzabili, ivi compreso l'identificazione di tutte le possibili sinergie e forme di integrazione con le Reti di Monitoraggio ed i Sistemi Informativi territoriali ed Ambientali già disponibili, o in via di progettazione o di realizzazione, da parte dell'ARPAC, delle Autorità di Bacino nazionale e regionali e/o di altri organismi.

b) Progettazione e realizzazione del Sistema regionale di protezione civile interconnesso alle reti di monitoraggio.

L'azione prevede la progettazione tecnico-esecutiva e la realizzazione del sistema regionale di protezione civile, complementare ed interconnesso alle reti di monitoraggio, nelle sue componenti funzionali, organizzative, professionali, materiali ed immateriali, compresi i mezzi e le infrastrutture necessarie; con esclusione dei costi di funzionamento e da destinare permanentemente ed esclusivamente ad operazioni di protezione civile in ambito regionale, previo impegno formale, in tal senso, dei beneficiari finali.

c) Sale operative centrali e periferiche, Centro funzionale per la previsione meteo-idro-pluviometrica e delle frane, Presidii territoriali.

L'azione prevede la costituzione delle Sale Operative centrale e periferiche di Protezione Civile e del centro funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio idrometeorologico, per le esigenze della protezione civile, in coerenza con quanto previsto dal programma di potenziamento ex D.L. 180/98, e



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 1.6



delle frane, finalizzato al preannuncio degli eventi meteorologici e idrogeologici pericolosi e alla gestione delle situazioni di crisi, l'adeguamento e il completamento delle reti di monitoraggio sul territorio individuate di concerto con le Autorità di Bacino e con le strutture statali, la realizzazione di infrastrutture necessarie ai fini del monitoraggio e dei presidi territoriali per fronteggiare situazioni di emergenza idrogeologiche e sismiche, dei relativi sistemi informativi territoriali e banche dati, elaborate secondo gli standard definiti nell'accordo Stato-Regioni sul sistema cartografico di riferimento approvato ai sensi del D.L. 279/2000, dei sistemi di monitoraggio, del sistema allertamento/allarme e comunicazione.

d) Interventi strutturali pilota di prevenzione per la riduzione dei rischi idrogeologico e sismico.

L'azione prevede la realizzazione di interventi strutturali pilota di prevenzione, volti alla riduzione dei rischi idrogeologico (da alluvioni, frane e dissesti vari) e sismico in presenza di elevato rischio o di pericolo imminente e connessi interventi di ripristino. Le spese per questi interventi non possono superare il 30% del totale di questa misura.

Le attività previste dall'azione saranno realizzate anche mediante l'acquisizione di assistenze, consulenze, servizi erogati da soggetti specializzati individuati secondo le modalità di legge.

La misura si attua mediante operazioni monosettoriali.



Sezione II – Contenuto tecnico della misura

1. *Soggetti destinatari:*
 - Regione;
 - Autorità di bacino;
 - Province;
 - Comuni;
 - Altri Enti pubblici;
2. *Copertura geografica*
Intero territorio regionale.



Sezione III – Procedure per l’attuazione della misura

1. *Beneficiario finale:*
Regione Campania; talune operazioni connesse all’attuazione della misura potranno essere delegate alle Autorità di Bacino ovvero ad altro soggetto pubblico sulla base di specifici programmi di interventi.
2. *Amministrazioni responsabili:*
Vedi scheda di sintesi in allegato 1.
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*
La misura è in linea generale a titolarità regionale. L’attuazione della misura potrà prevedere, tuttavia l’individuazione di soggetti attuatori-beneficiari finali diversi dall’Amministrazione regionale, da compiersi con atti amministrativi della Regione. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l’esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell’autorità di gestione. Qualora ne ricorrano i presupposti di obbligatorietà per legge o per norma nazionale e/o comunitaria, la selezione dei beneficiari finali sarà effettuata mediante procedure di evidenza pubblica. Nessun aiuto ai sensi dell’art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura.

Schema generale delle procedure attuative

In linea generale la procedura attuativa prevede le seguenti fasi principali:

1. **Attività propedeutica all’attuazione**
Realizzazione di appositi studi e ricerche finalizzati a migliorare le conoscenze relative alla misura e alla sua implementazione; acquisizione delle consulenze necessarie; eventuale predisposizione e stipula di protocolli d’intesa tra Regione ed Autorità di Bacino per l’attuazione della misura; insediamento di una commissione tecnico - scientifica Regione - Autorità di Bacino per il coordinamento dell’attuazione della misura; verifica ed adeguamento dello studio di fattibilità del “Sistema regionale integrato” redatto a valere sulle risorse del PO Assistenza tecnica 1994-99 Misura 2.5; definizione ed approvazione di un modello organizzativo e tecnico gestionale del “Sistema regionale integrato” opportunamente adeguato e aggiornato; individuazione delle azioni e delle operazioni in cui si articolerà l’attuazione della misura; definizione delle relative fasi e dei relativi cronogrammi di realizzazione; affidamento, secondo le procedure di legge, e realizzazione delle progettazioni esecutive delle operazioni – per opere, forniture e servizi (assistenza e consulenza gestionale, aggiornamento professionale, implementazione banche dati, indagini, ecc.) - in cui si articolerà l’attuazione della misura; convocazione di conferenze di servizi e stipula di Accordi di programma ex l. 142/90; approvazione delle progettazioni; emissione degli atti amministrativi di impegno derivanti;
2. **Appalto delle opere e dei servizi:**
 - Redazione dei capitolati e dei bandi; realizzazione delle procedure di affidamento, nell’osservanza delle leggi che regolano la materia;
 - Consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi;



- Nomina da parte dei beneficiari finali dei collaudatori in corso d'opera (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi).

3. Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura

Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento concesso e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione della misura.

4. Conclusione e chiusura delle operazioni e della misura:

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'attuazione della misura.

4. Criteri di selezione delle operazioni:

La misura riguarda la realizzazione di un progetto complesso articolato in molteplici operazioni fra loro coordinate. L'individuazione delle operazioni è compiuta sulla base di attività in materia di protezione civile, previsione e prevenzione dei rischi del programma organico approvato con delibera di GR n°6321 del 31.12.01, che ricomprende, in quanto compatibili, i risultati dello studio di fattibilità del "Sistema regionale integrato" redatto a valere sulle risorse PO Assistenza tecnica 1994-99 misura 2.5 Pertanto nell'articolazione e definizione delle scelte progettuali e nell'articolazione temporale delle operazioni, saranno tenute in considerazione le seguenti indicazioni prioritarie:

- operazioni che consentano di poter ampliare la base conoscitiva occorrente per la revisione della Valutazione Ambientale ex ante e per la stesura della Valutazione in itinere, in coerenza con quanto previsto dal QCS e dal POR (priorità principale);
- operazioni "trasversali" e "strategiche" la cui realizzazione è a supporto di altre azioni previste sia nell'asse I sia negli altri assi;
- operazioni concentrate su aree ad elevata criticità, in relazione ai fattori di pressione sull'ambiente e ai fattori di rischio;

5. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.00 (GUCE 29.7.00). Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Le operazioni finanziabili dalla misura possono essere esemplificate come segue:

- realizzazione e adeguamento di strutture centrali e periferiche (ivi comprese, attrezzature, laboratori tecnici, infrastrutture materiali e immateriali mezzi di protezione civile, esclusi i costi di funzionamento, da destinare prevalentemente ad operazioni di protezione civile in ambito regionale previo impegno formale, in tal senso, dei soggetti beneficiari.);
- realizzazione della rete territoriale e dei relativi collegamenti;
- realizzazione e implementazione di software tecnico, banche dati, cartografie tematiche, rilevazioni dati geotecnica, ecc.;
- servizi di aggiornamento professionale del personale;



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 1.6



- servizi tecnici per la redazione di programmi, studi, indagini, progettazioni ;
- realizzazione di interventi strutturali di prevenzione dei rischi;

Non sono ammissibili spese per il funzionamento o la manutenzione.

7. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

La misura è fortemente collegata, oltre che alle altre misure dell'asse, 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.8, 1.9 e 1.11 in particolare, alle seguenti altre misure del POR:

- Beni culturali: Misura 2.1;
- Industria: Misura 4.1;
- Turismo: Misura 4.6, 4.8, 4.12, 4.21;
- Città: Misura 5.1;
- Trasporti: Misura 6.1;
- Società dell'informazione: Misura 6.2

Sezione IV – Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 4.



***POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 1.6***



Sezione V – Pertinenza dei criteri di selezione